

## **Piano Strutturale Intercomunale dei -Comuni di Piombino e Campiglia Marittima: avvio del procedimento e formazione della Variante Generale al vigente Piano Strutturale d'Area.**

### **Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio (L.R.T. n. 65 del 10.11.2014)**

#### **Avvio del Procedimento**

Condividendo la necessità di rilanciare il coordinamento delle attività di governo del territorio della Val di Cornia, i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Sassetta hanno sottoscritto in data 5.11.2015 una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 20 e 21 della L.R. 68/2001, per avviare una nuova fase di pianificazione territoriale coordinata.

Per effetto di tale convenzione, è stato istituito l'Ufficio di Piano e, tenendo conto dei diversi percorsi sostenuti da ciascun Comune per la definizione dei propri strumenti urbanistici, sono stati individuati e definiti procedimenti paralleli di revisione e di aggiornamento dei diversi strumenti rispetto agli indirizzi di coordinamento politico, ai contenuti della LR 65/2014 e del PIT/PPR:

- i Comuni di Piombino e di Campiglia Marittima avviano ed elaborano una Variante Generale al vigente Piano Strutturale d'Area;
- il Comune di San Vincenzo e quello di Sassetta avviano un procedimento di riallineamento/ adeguamento dei vigenti Piani Strutturali.

La Legge regionale n. 65/2014, confermando la bipartizione della pianificazione comunale in strutturale ed operativa già presente nell'ordinamento regionale previgente, annovera, all'art. 10, il Piano Strutturale e il Piano Strutturale Intercomunale tra gli strumenti di pianificazione territoriale.

Il procedimento di elaborazione di una Variante Generale al vigente Piano Strutturale d'Area comporta l'attivazione di varie procedure che prevedono forme partecipative e informative.

Le Amministrazioni Comunali di Piombino e di Campiglia Marittima aprono ai rispettivi territori le riflessioni sulle trasformazioni in essere e sulle linee programmatiche per lo sviluppo futuro del territorio.

Tale iniziativa si colloca in una tradizione di buone prassi di dialogo con la cittadinanza e con i vari attori sociali in merito a questioni inerenti lo sviluppo del territorio, la sua gestione e la pianificazione delle sue trasformazioni.

A titolo di esempio si citano i percorsi partecipativi:

- per il Comune di Piombino:
  - Percorso partecipato Regolamento urbanistico
  - PartecipiAMO Baratti
  - Piombino Città Futura
  - Piazza dei Grani - Una piazza mille idee
  - Piazza Bovio - Le tue idee per una piazza di tutti
  - Bilancio di Genere;
- per il Comune di Campiglia Marittima:
  - Facciamo centro insieme
  - Decidi tu (in tema di bilancio partecipato)

Con deliberazione n. 94 del 6 aprile 2018, la Giunta Comunale di Piombino ha proceduto alla nomina del Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento relativo al Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma (che si sostanzierà in una Variante Generale al vigente Piano Strutturale d'Area) nella persona della dott.ssa Paola Meneganti, Responsabile Affari Generali della Provincia di Livorno.

Il Garante rende pertanto noto che è stato dato avvio al procedimento di Variante Generale al vigente Piano Strutturale d'Area, per l'adozione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e di Campiglia Marittima.

Tutti gli atti di avvio sono consultabili sui siti web dei Comuni interessati.

Il procedimento di formazione è disciplinato dall'articolo 94 della L.R. Toscana n. 65/2014, che stabilisce la possibilità che due o più Comuni possano procedere alla stesura di piani strutturali intercomunali, la cui approvazione, a far data dall'avvio del procedimento, deve avvenire entro tre anni e sei mesi.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25 della L.R.T. n. 65/2014, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della medesima legge, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'art. 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

### **Il Garante:**

- elabora il programma delle attività di informazione e di partecipazione, che è parte integrante dell'atto di avvio del procedimento dell'atto di governo del territorio ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014;
- è responsabile dell'attuazione del suddetto programma ai fine di assicurare, nelle diverse fasi procedurali, l'informazione e la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, nonché gli altri soggetti interessati pubblici e privati, alla formazione degli atti di governo del territorio; a tal fine il Garante si potrà avvalere e collaborare con i soggetti che verranno eventualmente individuati dall'ufficio di piano per la messa in opera e la gestione operativa del processo partecipativo del piano;
- assicura che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione nel rispetto dei livelli prestazionali fissati nel regolamento DPGR n. 4/R del 14/2/2017 e nelle linee guida approvate con DGR n. 1112 del 16/10/2017;
- redige il rapporto di cui all'art. 38, comma 2, LR 65/2014.

### **Gli obiettivi posti a base della Variante Generale al PS d'Area si possono così sommariamente riassumere:**

- Condivisione di alcuni principi generali:

qualità ambientale: il territorio della Val di Cornia sceglie di rileggere e aggiornare il proprio modello di sviluppo, puntando sul principio della sostenibilità ambientale (confermando un indirizzo strategico già presente anche nel vigente Piano Strutturale d'Area). Sostegno al lavoro e rispetto dell'ambiente devono essere due aspetti interconnessi fra loro e non in conflitto, per una reale diversificazione economica che punti alla qualità della produzione.

qualità della vita: città come luogo di incontro, di relazioni di socialità e di servizi di comunità: in questa fase di ripensamento dell'identità stessa dei Comuni della Val di Cornia, si rende necessaria una parallela rilettura dell'ambito urbano come luogo di relazioni e di incontro, per una migliore fruibilità dei servizi e degli spazi pubblici per il cittadino.

qualità della partecipazione democratica: la revisione delle priorità e degli obiettivi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale devono essere un reale momento di esperienza democratica, di discussione e condivisione.

- Una rilettura delle potenzialità e dello sviluppo futuro delle diverse attività economiche, attraverso l'individuazione e l'analisi di alcuni settori strategici:

nuova industria e sistema produttivo: oltre la variante di ripianificazione delle aree industriali, le interconnessioni della nuova industria con le aree produttive/artigianali del territorio;

sistema infrastrutturale: gli assi viari, portuali e ferroviari; le infrastrutture leggere (percorsi pedonali, percorsi ciclabili, sentieristica);

economia del mare: sistema portuale produttivo e turistico; sviluppo delle attività retroportuali e logistiche a servizio del porto; nautica e diportismo; la valorizzazione della costa attraverso un potenziamento dei servizi e della qualità dell'offerta balneare; itticultura e maricoltura;

turismo: rilettura di questo vettore di sviluppo nel mutato quadro delle condizioni economiche; destagionalizzazione, potenziamento dei servizi, della qualità e della quantità dell'offerta; il termalismo; capacità di attrazione di nuove tipologie del settore turistico – ricettivo; le potenzialità del turismo all'aria aperta (turismo attivo), un settore di grande importanza per tutto il territorio, sostenuto e promosso dalle Amministrazioni.

sviluppo sostenibile: economia circolare (recupero e gestione dei flussi di materia, rigenerazione, nuova industria, attività estrattive); le nuove sfide dell'agricoltura e del territorio aperto; il rischio idraulico; il turismo attivo legato alle vie del benessere; il potenziamento del sistema dei parchi, legato alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio;

dimensione sociale: politiche abitative; politiche di integrazione e di sicurezza; servizi e dotazioni urbane.

dimensione periurbana: il tema della rigenerazione del paesaggio non più urbano e non ancora agrario, che sta tra la città e la campagna, paesaggio di limite e al contempo “spazio di mediazione” polivalente (sociale, funzionale, visivo-percettivo, ecologico-ambientale), vuole essere elemento di attenzione nella nuova stagione di revisione della strumentazione urbanistica intercomunale.

la città della salute, attenta al benessere delle persone.

Per quanto riguarda **l'informazione di cittadini e portatori d'interesse**, viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti del piano e la trasparenza delle informazioni attraverso la pagina web del Garante dell'informazione e della partecipazione, in corso di realizzazione, nella quale viene inserito il link a tutti i documenti del piano, nonché il programma delle attività di informazione e partecipazione, le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento, il rapporto del Garante preliminare all'adozione, la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione.

Con successivo comunicato verranno forniti gli indirizzi della pagina web del Garante e della email tramite i quali potranno essere richiesti chiarimenti e informazioni. Durante tutto l'iter di formazione e approvazione del suddetto procedimento sarà garantita la massima comunicazione e informazione e la piena e corretta partecipazione dei cittadini.

Le Amministrazioni comunali, al fine di garantire la partecipazione della cittadinanza e di tutti i portatori d'interesse, si atterrano ai seguenti criteri:

- garantire accessibilità alla documentazione, predisponendo luoghi idonei per la consultazione ed individuando il personale incaricato di supportare i cittadini nell'osservazione e nella lettura della documentazione;
- avvalersi degli strumenti di innovazione tecnologica per una maggiore e migliore diffusione dell'informazione;
- evitare l'uso di un linguaggio eccessivamente tecnico e burocratico.

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Al fine di garantire la massima partecipazione, verranno utilizzati:

- l'informazione giornalistica;
  - avvisi da distribuire nei locali pubblici con cui verrà comunicato l'avvio del procedimento, riportando i dati degli atti amministrativi;
  - i seguenti strumenti di partecipazione digitale:
- Comunicati stampa sul sito web dei Comuni di Piombino e di Campiglia Marittima, nella sezione "Garante dell'informazione e della Partecipazione", dove sarà creata un'apposita area che raccoglierà la sintesi dei contenuti e le informazioni inerenti il procedimento urbanistico in oggetto, e nei profili social delle Amministrazioni comunali;
  - Apertura di una specifica sezione del sito denominata "Formazione della Variante Generale al Piano Strutturale d'Area – Invia il tuo contributo", in cui, mediante la compilazione di un questionario, gli interessati potranno far pervenire proposte, suggerimenti e idee, eventualmente corredati di documentazione esplicativa (foto, grafici etc.);
  - La sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web dei Comuni. Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità delle informazioni pubblicate sul sito.
  - Un programma di incontri pubblici, su vari focus tematici, con le categorie cittadine rappresentative delle varie realtà sociali, economiche, politiche, culturali in grado di rappresentare bisogni e istanze della cittadinanza, nella loro qualità di soggetti portatori di punti di vista e/o che hanno un interesse specifico nelle questioni oggetto del procedimento: - categorie economiche, ordini professionali, organizzazioni sindacali, dirigenti scolastici, associazionismo. Per il peculiare intreccio tra qualità della vita, qualità ambientale, assetti produttivi presente nell'atto di governo del territorio, si porrà particolare attenzione al coinvolgimento nel processo partecipativo di donne e giovani generazioni.
- Evento di restituzione pubblica del percorso partecipativo

Date e sedi di svolgimento delle iniziative sono in corso di definizione. Ne verrà data precisa e tempestiva comunicazione sulla pagina web del Garante. Gli avvisi degli incontri saranno inoltre inseriti in *home page* - sezione Prima Pagina nel portale web istituzionale e vi resteranno fino al giorno dell'incontro pubblico.

La partecipazione relativa all'attività di valutazione ambientale è ricompresa nelle attività di informazione e partecipazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art.36 della LRT 65/2014 che al comma 6 dispone: "per i piani e i programmi soggetti a VAS le attività di informazione e partecipazione di cui al presente capo sono coordinate con le attività di partecipazione di cui alla l.r. 10/2010, nel rispetto del principio di non duplicazione nonché ai sensi del relativo regolamento e nel rispetto della legge regionale 2 agosto 2013, n. 46".

Il Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della L.R.T. 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio - Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione, prevede all'art. 14 in raccordo con la l.r. 10/2010 e con la l.r. 1/2015 che "nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010 , n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015 , il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla l.r. 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo".

*La Garante dell'informazione e della partecipazione per il procedimento relativo al Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma*

*dott.ssa Paola Meneganti*  
